# BOLLETTINO DI DIFESA DELLA VITE

N° 12/2025 del 10/07/2025

**Fase fenologica**. Tutte le varietà stanno completando la fase di chiusura grappolo. Con poca umidità nel terreno in alcune zone la vite potrebbe rallentare o fermare il suo sviluppo e prepararsi alla fase di agostamento per iniziare l'invaiatura. Le cambiate condizioni metereologiche, che hanno portato un pò di umidità, bagnature notturne e una diminuzione delle temperature potrebbero favorire lo sviluppo della peronospora soprattutto sulle femminelle e nei fondovalle; rimane **ancora una situazione favorevole** allo sviluppo dell'oidio.

**Peronospora.** Dopo giorni di stabilità con temperature medie al di sopra della media stagionale, nel fine settimana abbiamo avuto delle precipitazioni di poca entità, 12 mm il giorno 06 e 8 mm il giorno 07, con temperature medie in calo, ma più adatte allo sviluppo della peronospora. Ripristinare la copertura allo scadere del p.a. utilizzato. Fare attenzione alle zone umide, ai fondivalle, l'umidità può creare una situazione favorevole allo sviluppa della peronospora.

**Oidio.** E' opportuno eseguire monitoraggi in campo per verificare eventuali sintomi di infezione. Considerata la fase fenologica ancora sensibile alla malattia, si raccomanda di ripristinare la copertura allo scadere del turno precedente, privilegiando l'impiego di principi attivi caratterizzati da una affinità con le cere dell'acino e/o capacità di ridistribuzione in fase di vapore. Buona efficacia ha anche un trattamento antioidico a base di zolfo in polvere, avendo cura di evitare la distribuzione nelle ore più calde della giornata.

**Tignoletta.** E' terminato il volo della seconda generazione della tignoletta. Le trappole continuano a catturare alcuni esemplari; si consiglia pertanto di monitorare la situazione in campo controllando la presenza di larve o eventuali acini rovinati. A breve potrebbe iniziare il volo della terza generazione. Con il monitoraggio possiamo capire se serve un trattamento e possibilmente posizionarlo per renderlo il più efficace possibile anche se rimane importante il controllo in vigneto. Se ogni 100 grappoli si trovano più di 5 uova o 5 larve di tignaletta è consigliabile fare un trattamento.

**Popillia Japonica.** Anche dopo i due trattamenti contro lo scafoideo, sono presenti alcuni esemplari, in tutte le zone della nostra collina anche se la parte con più presenze è quella a Nord-Ovest. In vigneti non trattati si può vedere il danno che può causare: una defogliazione molto dannosa.

**Varie.**

- Con temperature elevate è meglio non trattare nelle ore più calde della giornata e utilizzare volumi d'acqua non inferiori a 300 litri/ettaro. Per quelle situazioni dove la vite è in difficoltà per le temperature elevate e la poca umidità nel terreno, si può far uso di concimi fogliari che possono servire per integrare il difficile assorbimento e mantenere attivo l'apparato fogliare.
- Conservare gli scontrini o le fatture di acquisto dei prodotti usati per i trattamenti obbligatori contro lo scafoideo per dimostrare di aver assolto all'obbligo, in caso di controllo da parte delle autorità preposte.
- **E' possibile segnalare la presenza di vigneti abbandonati non trattati al Servizio Agricoltura-Parco del Comune di San Colombano indicando foglio-mappale e proprietario del terreno.**
- **Segnalare la presenza di malattie o insetti non ben identificati.**
- Continuare la cimatura lasciando almeno 5-6 foglie dopo i grappoli.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Parisi Nicola cel. 3387504596, Federico cel. 338 5828793

Bollettino realizzato dal comune di San Colombano al Lambro in collaborazione con il Consorzio Volontario Vino DOC San Colombano

LE INDICAZIONI NON SONO VINCOLANTI, CIASCUNA AZIENDA E' COMUNQUE LIBERA DI SEGUIRE LE PROPRIE STRATEGIE